

CASSA DI PREVIDENZA – FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE SOCIETA’ DEL GRUPPO AVIVA IN ITALIA (FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA)



Via Scarsellini, 14 – 20161 Milano

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I DIPENDENTI DELLE SOCIETA’ DEL GRUPPO AVIVA IN ITALIA
Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1395

Istituito in Italia



Numero verde: 800.11.44.33



fondi_pensione@aviva.com
fondopensione_dipendentiaviva
@legalmail.it



www.aviva.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/06/2021)

Il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta dalla:

- **PARTE I ‘LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L’ADERENTE’,** contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **3 SCHEDE** (‘Presentazione’, ‘I costi’, ‘I destinatari e i contributi’) e ti viene consegnata al MOMENTO DELL’ADESIONE;
- **Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’,** ti viene consegnata al MOMENTO DELL’ADESIONE.

Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’

Scheda ‘Presentazione’ (in vigore dal 30/06/2021)

Premessa

Quale è l’obiettivo	Il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA è un fondo pensione negoziale finalizzato all’erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . Il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	Il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA opera in regime di contribuzione definita : l’importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l’andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un’ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci al FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro subordinato, in alcuni casi, al versamento al fondo pensione di un contributo minimo a tuo carico. Pertanto la tua posizione verrà alimentata dal tuo eventuale contributo , dal contributo dell’azienda e dal TFR futuro .
Quali prestazioni puoi ottenere	<ul style="list-style-type: none">▪ RENDITA e/o CAPITALE – (fino a un massimo del 50% di quanto maturato) al momento del pensionamento, a condizione che si possano far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare. Se sei iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure nei casi in cui il calcolo della rendita risulti di ammontare molto contenuto, potrai richiedere l’intero importo in forma di capitale.▪ ANTICIPAZIONI – (fino al 75% di quanto maturato) per <i>malattia</i>, in ogni momento; (fino al 75% di quanto maturato) per <i>acquisto/ristrutturazione prima casa</i>, dopo 8 anni; (fino al 30% di quanto maturato) per <i>altre cause</i>, dopo 8 anni;

- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per *perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso* – secondo le condizioni previste nello Statuto;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**.
L’Aderente lavoratore che abbia maturato almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, che cessi l’attività lavorativa e maturi l’età anagrafica per pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione nonché abbia maturato un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza può chiedere che la prestazioni venga erogata, in tutto o in parte, fino al conseguimento dell’età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia in forma di Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA); la rendita anticipata è altresì riconosciuta all’Aderente lavoratore che abbia maturato almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari e che risulti inoccupato per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi nonché maturi l’età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di ventiquattro mesi.

Trasferimento Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (prima di questo termine il trasferimento è possibile solo per perdita dei requisiti di partecipazione).

I benefici fiscali Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

 Consulta la Sezione ‘Dove trovare ulteriori informazioni’ per capire come approfondire tali aspetti.

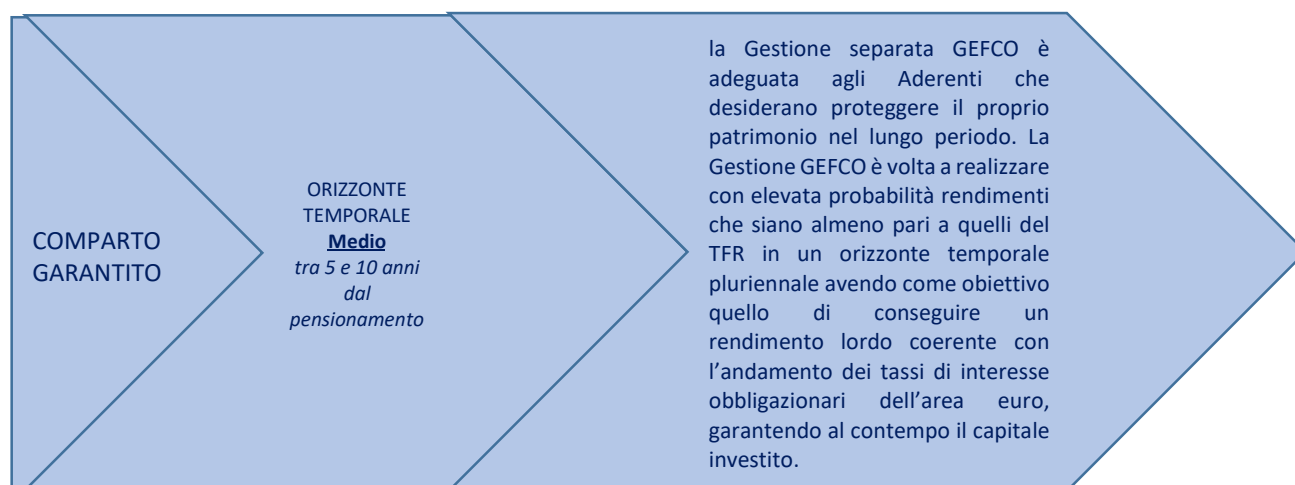
Le opzioni di investimento

DENOMINAZIONE	CATEGORIA	Sostenibilità(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Gestione separata “GEFCO”	garantito	NO	Comparto TFR per adesioni tacite (mancata scelta). Comparto di default in caso di RITA .

(*) **Comparto caratterizzato da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.**

I comparti

Gestione separata GEFCO⁽¹⁾



(1) **Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.**

Garanzia: presente; viene garantita la conservazione del capitale assicurato per tutta la durata della Fase di accumulo, riconoscendo per le adesioni al Fondo successive al 31 dicembre 2005 un tasso minimo garantito

della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo “strumenti/cassa Dipendenti” del sito www.aviva.it. Sul sito web del FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA (www.aviva.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

L'adesione al FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA avviene su base volontaria e può essere manifestata all'atto dell'assunzione o in qualsiasi momento successivo, attraverso la compilazione e la sottoscrizione del **Modulo di adesione**.

La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR (meccanismo del “silenzio-assenso”): il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro.

L'adesione ha effetto dalla data di sottoscrizione del Modulo di adesione trasmesso al FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA.

I rapporti con gli aderenti

Il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito *web* (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione al FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse del FONDO PENSIONE DIPENDENTI DI AVIVA;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito *web* (www.aviva.it). È inoltre disponibile, sul sito *web* della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

CASSA DI PREVIDENZA – FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE SOCIETA’ DEL GRUPPO AVIVA IN ITALIA (FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA)



Via Scarsellini, 14 – 20161 Milano

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I DIPENDENTI DELLE SOCIETA’ DEL GRUPPO AVIVA IN ITALIA
Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1395

Istituito in Italia



Numero verde: 800.11.44.33



fondi_pensione@aviva.com
fondopensione_dipendentiaviva
@legalmail.it



www.aviva.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/06/2021)

Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’

Il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda ‘I costi’ (in vigore dal 30/06/2021)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	nessuna
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell’aderente	nessuna
– Indirettamente a carico dell’aderente:	
✓ <i>Gestione separata GEFCO</i>	2% del rendimento realizzato dalla Gestione, trattenuto annualmente. (Il rendimento riconosciuto ammonta quindi al 98% del rendimento realizzato).
• Spese per l’esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell’operazione):	
– Anticipazione	nessuna
– Trasferimento	nessuna
– Riscatto	nessuna
– Riallocazione della posizione individuale	-
– Riallocazione del flusso contributivo	-
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) ⁽²⁾	nessuna
• Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	nessuna (il costo della polizza Vita temporanea caso morte a capitale decrescente viene

interamente sostenuto dalle Imprese del Gruppo Aviva in Italia)

- (1) Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti.
- (2) Sulla eventuale posizione individuale destinata alla "RITA" ancora in gestione continueranno ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell'Aderente.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità del comparto del FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA, è riportato l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: è importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza il comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Gestione separata GEFCO	0,08%	0,08%	0,08%	0,08%

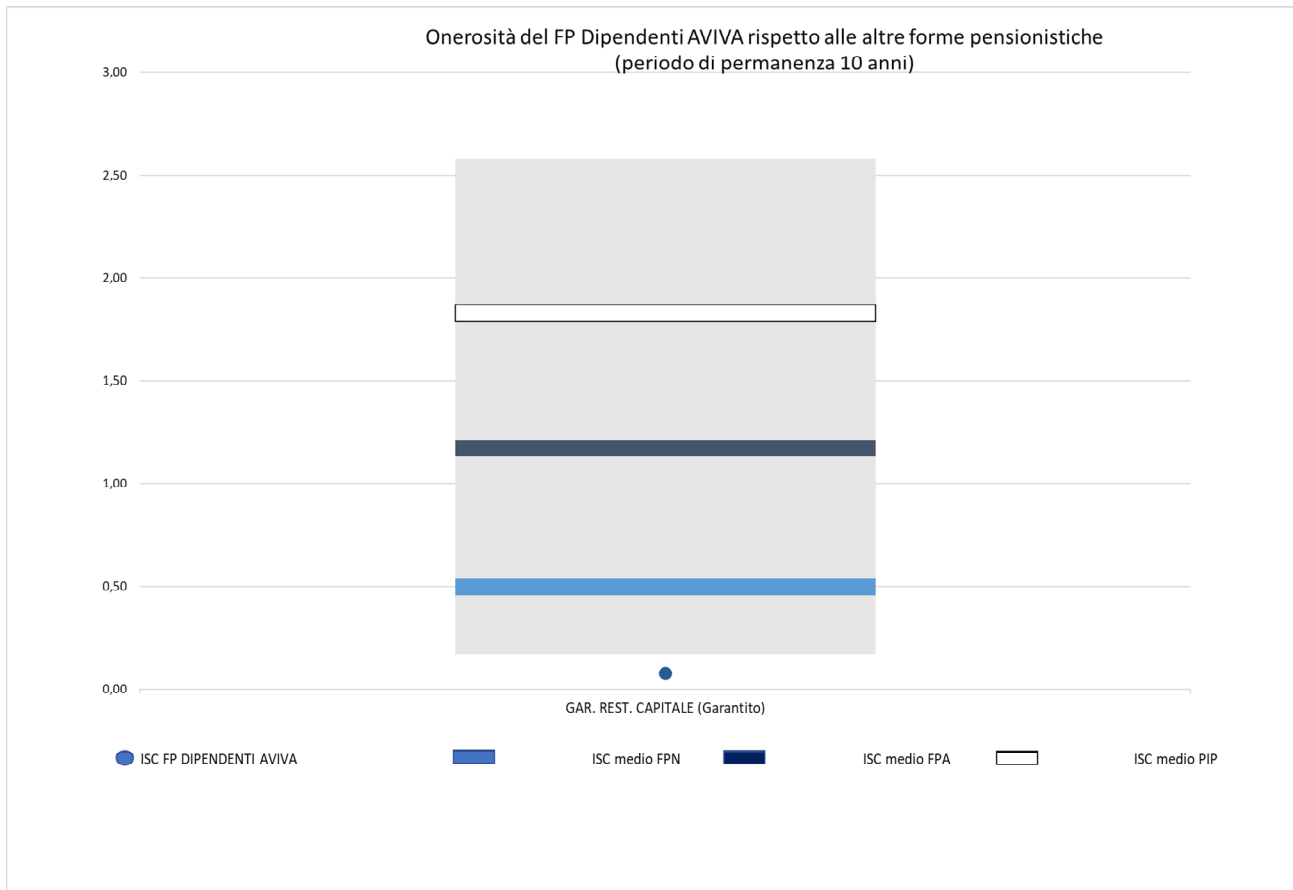


AVVERTENZA: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità del comparto, nel grafico seguente l'ISC del comparto del FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione garantito, le cui caratteristiche in termini di tasso tecnico e tavola demografica dipendono dalla data di adesione al FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA e sono dettagliatamente riportate nella Convenzione 301.002 sottoscritta tra il Fondo e Aviva S.p.A..

I coefficienti di conversione in rendita sono gravati da costi che ammontano, al momento della stesura della presente Nota Informativa all'1,25% del valore capitale della rendita; tali costi servono a remunerare l'attività amministrativa e gestionale del Fondo nel pagamento periodico della rendita vitalizia rivalutabile.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari attualmente al 2,00% del rendimento realizzato.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web del FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA (www.aviva.it).

CASSA DI PREVIDENZA – FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE SOCIETA’ DEL GRUPPO AVIVA IN ITALIA (FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA)



Via Scarsellini, 14 – 20161 Milano

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I DIPENDENTI DELLE SOCIETA’ DEL GRUPPO AVIVA IN ITALIA
Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1395

Istituito in Italia



Numero verde: 800.11.44.33



fondi_pensione@aviva.com
fondopensione_dipendentiaviva@legalmail.it



www.aviva.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/06/2021)

Parte I ‘Le informazioni chiave per l’aderente’

Il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda ‘I destinatari e i contributi’ (in vigore dal 30/06/2021)

Fonte istitutiva: Accordo Aziendale a favore dei lavoratori in servizio presso le imprese del Gruppo AVIVA (già COMMERCIAL UNION).

Destinatari: tutti i lavoratori dipendenti delle società del Gruppo Aviva in Italia.

Contribuzione:

Quota TFR ⁽¹⁾	Contributo		Decorrenza e periodicità
	Lavoratore ⁽²⁾	Datore di lavoro ⁽³⁾	
100% (lavoratori occupati dopo il 28.04.1993)	Contribuzione minima facoltativa discrezionale calcolata sulla retribuzione annua tabellare (nonché sull’indennità di carica per i funzionari) ⁽⁴⁾	6,50% (annuo)	Per gli assunti in corso d’anno, il datore di lavoro anticipa al Fondo, in un’unica soluzione, il contributo a proprio carico con il primo cedolino paga utile in relazione alla dichiarazione di adesione al Fondo stesso, la rivalutazione decorre dal primo giorno del mese nel quale è stata effettuato il versamento; successivamente il datore di lavoro anticipa al Fondo, in un’unica soluzione, il contributo annuo a proprio carico, fermo restando la data del 1°
50% (lavoratori già occupati al 28.04.1993 ma non iscritti ad una forma di previdenza complementare)	0,75% annuo calcolato sulla retribuzione annua tabellare (nonché sull’indennità di carica per i funzionari)	6,50% (annuo)	
Quota di TFR pari al 50% del contributo complessivo lavoratore e datore di lavoro	50% del contributo versato dal datore di lavoro ⁽⁴⁾	6,50% (annuo)	

(lavoratori già occupati al 28.04.1993 e già iscritti a tale data ad una forma di previdenza complementare nella quale partecipavano con il 50% del contributo complessivo)	50% del contributo versato dal datore di lavoro ⁽⁴⁾	6,50% (annuo)	gennaio quale riferimento per il calcolo della rivalutazione. Il contributo del dipendente e il TFR (conferito in misura parziale o totale al Fondo) vengono versati al Fondo mensilmente dal Datore di lavoro; ai fini della rivalutazione l'efficacia dei versamenti mensili decorre dal primo giorno del mese nel quale è stata effettuata la trattenuta.
0% (lavoratori già occupati al 28.04.1993 e già iscritti a tale data ad una forma di previdenza complementare alla quale partecipavano senza corresponsione di TFR)			

- (1) *Misura minima del TFR da destinare alla previdenza complementare. Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso di TFR.*
- (2) *Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella minima prevista dall'accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro. Il lavoratore può decidere di destinare alla previdenza complementare anche l'importo del PAG (Premio Aziendale Garantito) e l'importo del PAC (Premio Aziendale Consolidato).*
- (3) *Percentuale valida a partire dal primo gennaio 2019; la percentuale è calcolata sulla retribuzione annua lorda così come definita al punto 7 dell'allegato 13 del vigente CCNL maggiorata dell'importo del PAG (Premio Aziendale Garantito) e dell'importo del PAC (Premio Aziendale Consolidato).*
- (4) *Tale contributo potrà derivare da un'anticipazione del TFR maturato al 31.12.2006, in misura equivalente al versamento per l'anno, considerando un tetto massimo del 4%.*

CASSA DI PREVIDENZA – FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE SOCIETA’ DEL GRUPPO AVIVA IN ITALIA (FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA)

FONDO PENSIONE NEGOZIALE

PER I DIPENDENTI DELLE SOCIETA’ DEL GRUPPO AVIVA IN ITALIA
Iscritto all’Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1395

Istituito in Italia



Via Scarsellini, 14 – 20161 Milano



Numero verde: 800.11.44.33



fondi_pensione@aviva.com
fondopensione_dipendentiaviva
@legalmail.it



www.aviva.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 29/06/2021)

Appendice

‘Informativa sulla sostenibilità’

Il FONDO PENSIONE DIPENDENTI AVIVA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il prodotto non promuove caratteristiche sociali e/o ambientali e non persegue obiettivi di sostenibilità.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Nelle decisioni di investimento non si tengono in considerazione i rischi di sostenibilità.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Nelle decisioni di investimento non si tengono in considerazione gli effetti negativi per la sostenibilità.